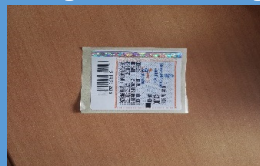


La gestione dell'imposta di bollo in Ateneo



Dott.ssa Aurelia De Simone
Dirigente Direzione Finanza e Fiscale
Incontro del 4.10.2016

La gestione dell' imposta prima del luglio 2016



- Applicazione contrassegni telematici (detti impropriamente «marche da bollo», vedi foto) su documenti cartacei
- Versamento con F23 in alternativa al contrassegno telematico sui documenti digitali (dove non c'è carta)
- Modalità di versamento dell' imposta di bollo sulle fatture elettroniche e registri contabili (libro giornale e libro degli inventari) di cui al DM 17 Giugno 2014 con modello di versamento F24 (a cura dell' Unità Fiscale della Direzione Finanza e Fiscale)

Cosa è successo dopo il 30 Giugno 2016

- L' Ateneo ha richiesto all'Agenzia delle Entrate di applicare il bollo in modalità «virtuale» secondo una procedura prevista dall' articolo 15 del DPR 642/1972 (che è il Testo Unico dell' Imposta) .
- Ciò vuol dire che non sarà più necessario comprare in tabaccheria i contrassegni telematici ma apporre sui documenti soggetti a bollo la dizione :
 - **Imposta di bollo assolta in maniera virtuale – Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Pisa nr. 27304 del 07/06/2016**

Perché abbiamo scelto la modalità virtuale di applicazione dell'imposta di bollo

- ❑ Avevamo il problema della modalità di applicazione del bollo sui documenti digitali che si stanno sempre più diffondendo.
- ❑ Avevamo l'indicazione di versare i bolli con F23 cod. tributo 456T o 458T ma era un escamotage non proprio pertinente (comunque l'effetto era comunque il versamento del bollo all'erario):
 - 456T IMPOSTA DI BOLLO - TASSA SUI CONTRATTI DI BORSA (Nota: l'imposta di bollo deve essere riversata al 50% sul capitolo 1205 art.1 e al 50% sul capitolo 1205 art.4)
 - 458T IMPOSTA DI BOLLO SU LIBRI E REGISTRI - ALL. A, PARTE I, ART.16,DPR 642/72
- ❑ L' Università di Pisa ha fatto uno specifico interpello all' Agenzia delle Entrate per definire una volta per tutte la modalità di corresponsione del bollo sugli atti digitali (escluse fatture elettroniche e registri) che ha risposto così (vedi slide successive):



Direzione Regionale della Toscana
Settore Servizi e Consulenza
Ufficio Consulenza

Firenze,

→ VIVALDI
AURELIA
xmc

UNIVERSITA' DI PISA
Codice AOO: CLE
Num. Prot.: 0036415 / 2015
Data: 29/09/2015
PROTOCOLLO IN ARRIVO

UNIVERSITA' DI PISA
LUNGARNO PACINOTTI 43-44
56126 PISA (PI)

Prot.

OGGETTO: Interpello 911-443/2015-ART.11, legge 27 luglio 2000, n.212.
UNIVERSITA' DI PISA
Codice Fiscale 80002670501

- Esporta PDF
- Crea PDF
- Modifica PDF
- Commento
- Combinare i file
- Compila e firma
- Invia per firma
- Invia e traccia

specie".

Pertanto, sulla base di tali previsioni, l'Università istante può presentare istanza per il rilascio dell'autorizzazione per il pagamento dell'imposta di bollo con modalità virtuali al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate e, a seguito del rilascio dell'autorizzazione, procedere all'assolvimento dell'imposta di bollo secondo tale modalità anche per i contratti di appalto stipulati in forma di scrittura privata in modalità elettronica.

Non risultano invece applicabili alla fattispecie in esame le modalità di pagamento dell'imposta di bollo stabilite con il DM 17 giugno 2014, con il quale sono state disciplinate le modalità di assolvimento degli obblighi fiscali relativi ai documenti informatici rilevanti ai fini delle disposizioni tributarie.

In particolare, rilevato che l'art. 6 di detto decreto disciplina le "*Modalità di assolvimento dell'imposta di bollo su libri, registri ed altri documenti rilevanti ai fini tributari*" si osserva che tale modalità di pagamento dell'imposta di bollo...

- Esporta PDF
- Crea PDF
- Modifica PDF
- Commento
- Combinare i file
- Compila e firma
- Invia per firma
- Invia e traccia

Caratteristiche del bollo virtuale

- ❑ Ovviamente una volta autorizzata la modalità di corresponsione del bollo in modalità virtuale, nata soprattutto per i documenti digitali (per i quali non c'è substrato fisico sul quale applicare il bollo) essa si applica a tutti gli atti e documenti (escluse fatture elettroniche e registri contabili) anche cartacei laddove sia l'Ateneo il debitore dell'imposta di bollo.
- ❑ Laddove invece l'imposta di bollo gravi sul fornitore (per pattuizione o norma legislativa) l'Ateneo non avrà alcun obbligo se non quello di un ragionevole controllo.

In pratica cosa è stato fatto

- ❑ Per chiedere l'applicazione del bollo in modalità virtuale è stato necessario fare un «preventivo» della tipologia di atti che si pensa possano essere messi in atto nel periodo luglio-dicembre (poi a regime il periodo sarà gennaio-dicembre) e per questo son stati richiesti alle strutture i dati relativi.
- ❑ Da questa previsione sono state escluse , come si è detto prima, le fatture elettroniche emesse (mentre sono ricomprese quelle cartacee) che seguono un altro iter (vengono estratte automaticamente da UGOV e il relativo importo è versato con F24 entro 120 giorni dalla fine del periodo di imposta)

Quali sono i documenti che sono sottoposti in Ateneo al bollo virtuale

The screenshot shows the Adobe Acrobat Reader DC interface. The main content is a PDF document with a table and text. The table lists virtual stamp details for different articles. Below the table, there is a paragraph of text and a signature.

Articolo Tariffa - parte I DPR 642/72	Bollo	Fogli	Righe	Imposta
Art. 2	9.484	9.484	948.400	€ 151.744
Art. 3	14.748	14.478	1.474.800	€ 235.968
Art. 4	6.198	6.198	619.800	€ 99.168
Art. 13	1.000	1.000	100.000	€ 2.000
				€ 488.880

Ottenuta l'autorizzazione provvederemo alla dichiarazione telematica secondo la procedura di cui alla circolare 16 del 14 Aprile 2015 emanata dall' Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale

Si resta in attesa di una Vostra comunicazione e si porgono i più cordiali saluti.

Il Rettore
(Prof. Massimo Augello)

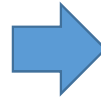
Glossario dei documenti soggetti a bollo

- ❑ Art. 2 DPR 642/1972: «scritture private concernenti convenzioni o dichiarazioni anche unilaterali con le quali si creano, si modificano, si estinguono, si accertano, rapporti giuridici di ogni specie, descrizioni, constatazioni e inventari destinati a far prova fra le parti che li hanno sottoscritti: 16 euro per ogni foglio»



contratti cartacei e digitali, ordini mepa.....etc.

- ❑ Art. 3 DPR 642/1972: «...Istanze, petizioni , ricorsi e relative memorie diretti agli uffici ed agli organi....degli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri , tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili: 16 euro per ogni foglio»



istanze del settore studentietc.

- ❑ Art. 4 DPR 642/1972: «...atti e provvedimenti ...degli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri rilasciati anche in estratto o copia dichiarata conforme all'originale a coloro che ne abbiano fatto richiesta: 16 euro per ogni foglio»



attestati dei corsi di formazione.....etc.

- ❑ Art. 13 DPR 642/1972: «Fatture, note, conti e simili documenti, recanti addebitamenti od accreditamenti, anche non sottoscritti, ...; ricevute e quietanze rilasciate dal creditore , o da altri per suo conto, a liberazione totale o parziale di una obbligazione pecuniaria per ogni esemplare»



fatture attive cartacee.....etc.

Quanto ci costate.....

doc17005820160921163345.pdf - Adobe Acrobat Reader DC

File Modifica Vista Finestra ?

Home Strumenti CU_2016_CIGNON... Bollovirtuale (2).pdf regconfinc.pdf interpellobollocontr... doc170058201609... x

Accedi

1 / 1 75%

Agenzia Entrate
Direzione Provinciale di Pisa
Ufficio Territoriale di Pisa

UNIVERSITA' DI PISA
Codice ADO: CLE
Anno: 0001/00008/2016
Data: 14/06/2016
PROTOCOLLO IN ARRIVO

Pisa, 07/06/2016

UNIVERSITA' DI PISA
LUNGARNO FACINOTTI N. 43-44
56126 - PISA (PI)

Prot. n. 2016/ 27304
Art. n. 21 campione bollo
(numero da riportare nelle successive comunicazioni)

L'imposta di bollo provvisoria dovuta per il periodo compreso tra la data di decorrenza dell'autorizzazione ed il 31 dicembre 2016, considerato il numero presuntivo di atti e documenti che potranno essere emessi e ricevuti durante l'anno dichiarato dall'ente nell'istanza, è liquidata secondo il prospetto che segue.

VERSAMENTI DOVUTI NELL'ANNO 2016 (effettuare con mod. F24 come da allegato riferito alla 1^ rata)						
Ratei 2016	Scadenza ordinaria	Codice tributo F24	Rateazione	Anno di riferimento	Importo a debito	Cod. ufficio
1^ rata	31/08/2016	2505	0103	2016	€ 162.960,00	TZZ
2^ rata	31/10/2016	2505	0203	2016	€ 162.960,00	TZZ
3^ rata	31/12/2016	2505	0303	2016	€ 162.960,00	TZZ
TOTALE					€ 488.880,00	

In occasione del primo versamento è dovuto, altresì, l'importo di € 8,75 a titolo di spesa di notifica per atti in esecuz. codice tributo 9400.

Ai fini della liquidazione definitiva dell'imposta, il contribuente dovrà presentare con modalità telematiche, entro il mese di gennaio, una dichiarazione contenente l'esatta indicazione degli atti e/o documenti emessi nell'anno precedente, distinti per voce della tariffa, tenendo a disposizione, per gli eventuali controlli, le relative matrici o l'equipollente documentazione.

Si fa inoltre obbligo al contribuente di applicare sugli atti e/o documenti in questione un'impronta a secco o stampa che riproduca la propria denominazione completa e gli estremi della presente autorizzazione.

La presente autorizzazione si intende concessa a partire dalla data del 1° luglio 2016 a tempo indeterminato. Può essere revocata dall'Amministrazione Finanziaria con atto da notificare all'interessato, il quale, a sua volta, può rinunciare all'autorizzazione stessa a mezzo di comunicazione da notificare all'ufficio scrivente, unitamente alla dichiarazione di cui all'art. 15 e.5 DPR 642/72.

Si fa obbligo al contribuente di comunicare qualsiasi variazione per la modifica dell'originale provvedimento autorizzativo.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

Esporta PDF
Crea PDF
Modifica PDF
Commento
Combinare i file
Compila e firma
Invia per firma
Invia e traccia

Archiviazione e condivisione di file in Document Cloud
Ulteriori informazioni

Le circolari d'Ateneo

Il Direttore Generale ha emanato due circolari in merito all'applicazione dell'imposta di bollo in Ateneo alla luce anche delle nuove modalità virtuali di applicazione. La prima circolare è stata parzialmente corretta dalla seconda nota relativa ad un parere richiesto all'Avvocatura dello Stato a seguito di alcuni dubbi che erano sorti in merito alla possibilità di non applicare il bollo , se non in caso d'uso, sullo scambio di corrispondenza (cartacea o telematica).

Le circolari sono:

- ❑ Prot. 0030416/2016 del 10/06/2016 Rep. 21/2016
- ❑ Prot. 0036219/2016 del 15/07/2016 Rep. 27/2016

La consuntivazione

- ❑ Alla fine dell'anno , come precisato nelle circolari citate, sarà richiesto il consuntivo del numero di atti «effettivamente consumati» nell'esercizio divise per tipologia di tariffa (vedi glossario) e raffrontato con le rate bimestrali anticipate dall'Ateneo.
- ❑ In base al debito/credito saranno versate ulteriori somme o messe a credito della liquidazione anticipata dell'anno successivo. E' prevista una rendicontazione telematica su modello standard dell' Agenzia delle Entrate.
- ❑ Gli adempimenti di versamento e di dichiarazione saranno gestiti centralmente dall' Unità Fiscale della Direzione Finanza e Fiscale attraverso la reportistica curata da ogni singola struttura (i particolari saranno illustrati dai colleghi successivamente.)

I vantaggi della nuova modalità virtuale di applicazione del bollo

Le nuove modalità, descritte nei loro aspetti essenziali, hanno comportato la necessità, come descritto nelle circolari citate, di una completa ricognizione di tutti gli atti in Ateneo soggetti o non soggetti a bollo indipendentemente dalla loro «manifestazione» fisica, cartacea o digitale.

I vantaggi di questa «piccola rivoluzione» organizzativa sono molteplici:

- ❑ il primo, e più facilmente apprezzabile, è la scomparsa dei contrassegni telematici e della necessità di coordinare le date di stipula ad es dei contratti con la data riportata nel contrassegno: infatti il bollo virtuale ha una sua dimensione «annuale» indipendente dalla specifica data di stipula (purchè ovviamente sull'atto siano riportati gli estremi dell'autorizzazione.)
- ❑ il secondo aspetto è la necessità, ovviamente nei limiti del possibile e della naturale aleatorietà del fenomeno, di programmare una razionale previsione di atti che si andranno ad inserire nel versamento della rata anticipata con una maggiore consapevolezza anche giuridica del tipo di atto che si va a porre in essere
- ❑ il terzo aspetto è una migliore programmazione economico/finanziaria dell'onere per imposta di bollo in Ateneo che, come visto, non è banale.